



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Dipartimento Pari Opportunità

**Direttiva sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra
uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche**

Direttiva 23 maggio 2007



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Una direttiva per

- ❖ attuare le disposizioni normative vigenti
- ❖ aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali
- ❖ sviluppare pratiche lavorative tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori
- ❖ i vertici delle amministrazioni che dovranno orientare le politiche di gestione delle risorse umane e l'organizzazione del lavoro secondo le linee di azione delineate



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il funzionamento

1. La direttiva indica le seguenti aree di intervento :
 - I. Eliminazione e prevenzione delle discriminazioni
 - II. Adozione di piani triennali di azioni positive
 - III. Organizzazione del lavoro
 - IV. Politiche di reclutamento e gestione del personale
 - V. Comitati di pari opportunità
 - VI. Formazione e cultura organizzativa



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. Le amministrazioni

- individuano le aree critiche o le eventuali discriminazioni dirette e indirette attraverso indagini, studi, attività di analisi autovalutazione, monitoraggio
- avviano azioni di miglioramento
- “relazionano” sulle attività in corso e su quelle previste

3. I Dipartimenti (Funzione Pubblica e Pari Opportunità) raccolgono, analizzano e restituiscono i dati (funzione di osservatorio)



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

I. Eliminazione e prevenzione delle discriminazioni

- Le amministrazioni sono tenute a garantire ed esigere l'osservanza delle norme che vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta in riferimento ad ogni fase ed aspetto della vita lavorativa:
 - accesso al lavoro, trattamento giuridico, carriera e al trattamento economico, all'accesso alle prestazioni previdenziali
 - divieti di porre in essere patti o atti finalizzati alla cessazione del rapporto di lavoro per discriminazioni basate sul sesso, sul matrimonio, sulla maternità



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

I. Eliminazione e prevenzione delle discriminazioni

- La sanzione: la violazione di questi divieti comporta la nullità degli atti, l'applicazione di sanzioni amministrative, l'obbligo di reintegrazione nel posto di lavoro, le conseguenze risarcitorie nel caso di danno



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

II. Adozione dei piani triennali di azioni positive

- Le amministrazioni sono tenute a pianificare iniziative per promuovere le pari opportunità:
 - i piani triennali di azioni positive per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro
- La sanzione: il mancato adempimento prevede il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

III. Organizzazione del lavoro

- ❖ Deve essere progettata e strutturata per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita
- ❖ Deve valorizzare le competenze delle lavoratrici



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

III. Organizzazione del lavoro

Le amministrazioni devono:

- attuare le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile
- favorire la diffusione del telelavoro
- attivare progetti di miglioramento organizzativo
- favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IV. Politiche di reclutamento e gestione del personale

Le amministrazioni devono:

- rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità
- promuovere la presenza delle lavoratrici nelle posizioni apicali
- Non devono penalizzare le donne nell'assegnazione degli incarichi



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IV. Politiche di reclutamento e gestione del personale

Le amministrazioni devono:

- rispettare la normativa sulla composizione delle commissioni di concorso
- osservare il principio di pari opportunità nelle procedure di reclutamento
- curare che i criteri di conferimento degli incarichi rispettino principi di pari opportunità



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IV. Politiche di reclutamento e gestione del personale

Le amministrazioni devono:

- individuare e rimuovere aspetti discriminatori nei sistemi di valutazione (privilegiando i risultati rispetto alla mera presenza)
- monitorare incarichi, indennità posizioni organizzative per individuare e rimuovere eventuali differenziali retributivi
- favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore a due terzi.



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

V. Comitati Pari Opportunità

- I contratti collettivi disciplinano la costituzione dei Comitati Pari Opportunità, quali organismi paritetici di confronto e di promozione di iniziative di pari opportunità



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

V. Comitati Pari Opportunità

Le amministrazioni devono:

- favorire l'operatività garantendo gli strumenti idonei al funzionamento
- rafforzarne il ruolo all'interno della amministrazione (nomina come presidente di dirigenti/funzionari con potere decisionale)
- valutare le proposte formulate dal CPO per individuare azioni per favorire le pari opportunità
- valorizzare e pubblicizzare i risultati del lavoro svolto dai CPO



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

VI. Formazione e Cultura organizzativa

- ❖ Deve essere orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini;
- ❖ Deve superare gli stereotipi;
- ❖ La formazione diviene essenziale per l'affermarsi della nuova cultura;

Le amministrazioni devono:

- garantire la partecipazione delle dipendenti ai corsi di formazione
- inserire moduli sulle pari opportunità nei programmi formativi



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

VI. Formazione e Cultura organizzativa

Le amministrazioni devono:

- formare la dirigenza sulle tematiche delle pari opportunità
- produrre tutte le statistiche sul personale ripartite per genere
- utilizzare in tutti i documenti di lavoro, un linguaggio non discriminatorio
- favorire analisi di bilancio di genere
- Le Scuole di formazione devono inserire moduli obbligatori sulle pari opportunità in tutti i corsi di gestione del personale



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'attuazione della direttiva

- Le direzioni del personale sono tenute ad adottare tutte le iniziative necessarie all'attuazione della direttiva anche avvalendosi della collaborazione del CPO;
- Entro il 20 febbraio di ogni anno la direzione del personale, in collaborazione con il CPO, redige una relazione di sintesi delle azioni effettuate nell'anno precedente e di quelle previste per l'anno in corso. La relazione contiene una descrizione:
 - del personale suddiviso per genere;
 - delle azioni realizzate nell'anno e da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'attuazione della direttiva

- La relazione sarà firmata dal/dalla responsabile del personale e dal/dalla presidente del CPO (ove costituito)
- Le amministrazioni devono evidenziare nei propri bilanci Annuali le attività e le risorse destinate all'adempimento della direttiva
- Le attività che verranno attuate in base alle indicazioni della direttiva devono essere inserite nei piani triennali di azioni positive



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Gli strumenti

- una area web dedicata (normativa, studi, ricerche discussioni, progetti, confronto tra CPO, ecc)
- un format per la presentazione delle relazioni in forma telematica
- l'organizzazione di incontri e riunioni con responsabili del personale, delle organizzazioni sindacali, CPO, ecc.
- la predisposizione di strumenti di monitoraggio a partire dalle relazioni pervenute dalle amministrazioni